

Intervista Valerio
27-1-73



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Mod. 129 (A)



Domanda di revisione

161828

27 GEN. 1973

Il sottoscritto LAURA V.IOLA residente a Roma

Via E. Gianturco, 11 legale rappresentante della Ditta CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

Tel. 689223 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "IL BOSS"

di nazionalità: Italiana produzione: CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.000 accertata metri 2992

Roma, li 27 Gennaio 1973 p. CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.
L'Amministratore Unico
Laura Viola

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un uomo si introduce in una saletta di proiezione dove un gruppo di delinquenti assiste ad una proiezione di filmetti pornografici. L'arma con cui l'uomo li annienta è un lanciagranate militare, poi con calma gelida si allontana e va a telefonare. Chi risponde è Daniello: non ci sono ringraziamenti, le poche parole sono in codice. Daniello a sua volta telefona e comunica l'avvenuta strage a Don Corrasco. Ora tutto ciò che è avvenuto ha un senso: una banda mafiosa è stata quasi del tutto sterminata da un uomo solo, Lanzetta. L'indomani Daniello e Lanzetta vanno a rapporto con Don Corrasco. Ma ecco che nel bel mezzo della riunione arriva una telefonata: i superstiti della banda rivale, capitanati da Cocchi, hanno rapito la figlia di Daniello e chiedono non un riscatto ma un cambio: restituiranno Rina se il padre si consegna. Daniello è disposto anche a questo ma Don Corrasco non vuole: se si consegna agli avversari sotto tortura può rivelare i segreti della cosca, le protezioni politiche e la Famiglia da lui comandata potrebbe sfasciarsi. Sicchè congedando Daniello si intrattiene con Lanzetta: gli ordini sono questi: se Daniello per riavere la figlia a cui appare affezionatissimo, fa passi falsi, come pagare riscatti o consegnarsi, che Lanzetta lo elimini. Lanzetta è praticamente un figlioccio di Daniello, ma la richiesta perentoria di Corrasco lo trova consenziente: innanzi tutto e a tutti va la Famiglia. E così avviene: Lanzetta uccide Daniello ma poi riesce a liberare lo stesso Rina e a portarla in luogo sicuro. Ma intanto la situazione è precipitata: troppi morti e troppe violenze tra le cosche rivali, le autorità fanno indagini, gli stessi alti protettori politici di Don Corrasco gli ingiungono di fare la pace con Cocchi. Don Corrasco chiede tempo: dice che farà fuori Cocchi nel giro di pochi giorni, se non accadesse farà la pace. Tortuosamente Cocchi viene avvisato e l'attacco di Don Corrasco va a vuoto col bel risultato di aver surriscaldato la situazione. Viene ingiunto a Don Corrasco di trovare un colpevole per la

questura e gli inquirenti a che le cose tornino calme. Ora é la volta di Lanzetta ad essere sacrificato: si darà alle autorità la prova che Lanzetta ha operato la strage alla saletta di proiezione, nonchè l'attacco andato a vuoto contro Cocchi, azione che ha comportato molti morti. Ma il gioco del potere ha molte sfaccettature: Lanzetta viene avvisato da Pignataro, un picciotto che sinora é stato inombra, di ciò che gli faranno. Lanzetta fa fuori quello che hanno mandato per ammazzarlo e poi d'accordo con Pignataro, che deve andare personalmente da Don Corrasco a portare la notizia della morte di Lanzetta, uccidono Don Corrasco. Ora il posto di capo della Famiglia é vuoto e pare che spetti a Lanzetta ma in realtà il grigio Pignataro ha ricevuto altri ordini dai veri tenitori della fila del potere mafioso: far scomparire Lanzetta. Lo porta in una masseria minata precedentemente e lo fa saltare in aria... Pare tutto finito, concluso, ma allorchè Pignataro entra in auto e fa per avviarsi 'qualcuno' gli brucia le cervella... Chi é stato? Forse Lanzetta non é saltato, forse é stato qualche altro... Non si sa... Il gioco mortale continua.

TITOLI DI TESTA

1) CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 presenta - 2) HENRY SILVA - 3) RICHARD CONTE
4) GIANNI GARKO - 5) ANTONIA SANTILLI - 6) in "IL BOSS" dal romanzo di Peter McCurtin "Il Mafioso" - 7) con CORRDO GAIPA - 8) MARINO MASE' - 9) HOWARD ROSS - 10) CLAUDIO NICASTRO - 11) GIANNI MUSY - 12) MARIO PISU -
13) Con la partecipazione di VITTORIO CAPRIOLI - 14) e nel ruolo di Cocchi PIER PAOLO CAPPONI - 15) ANDREA AURELI, PIETRO CECCARELLI, GIULIO BARRAGHINI, SERGIO AMMIRATA - 16) SALVATORE BILLA, ANTONIO GUERRA c.s.c., GIORGIO DOLFIN c.s.c., ANDREA SCOTTI - 17) Aiuto Regista: FRANCO LO CASCIO
Costumista: ELISABETTA LO CASCIO, Truccatore: ANTONIO MURA, Fonico: ALBERTO SALVATORI - 18) Operatore alla macchina: CLAUDIO MORABITO, Assistente Operatore: ENRICO BIRIBICCHI, Assistente Scenografo: CRISTIANO TESSARI, Sarta: ANNA CIRILLI - 19) Segretaria di edizione: SILVIA PETRONE, Aiuto Montatore: ORNELA CHISTOLINI, Effetti speciali: ANGELO PATRIZI, Segretario di produzione: VINCENZO SALVIANI - 20) Abbigliamento maschile fornito dalla LUBIAM - 21) Soggetto e sceneggiatura di: FERNANDO DI LEO - 22) Musica di: LUIS ENRIQUEZ BACALOV, Edizioni musicali: NAZIONALMUSIC, MILANO -
23) Scenografia di: FRANCESCO CUPPINI - 24) Montaggio di: AMEDEO GIOMINI - 25) Direttore di Produzione: LANFRANCO CECCARELLI - 26) Direttore della Fotografia: FRANCO VILLA - 27) Organizzatore Generale: ARMANDO NOVELLI -
28) Il film é stato girato negli stabilimenti DEAR FILM Registrazioni Westrex Recording System eseguita alla C.D.S. Ai Villini - con la collaborazione della C.I.D. - Cooperativa Italiana Doppiatori - 29) Pellicola EASTMANCOLOR, Colore della TELECOLOR - 30) Regia di FERNANDO DI LEO.

Addi 30.1.73 la Commissione visionata la pellicola ed ascoltati gli interessati, esprime
parere favorevole alla concessione del n.º di proiezione in pubblico con il decreto per i minori
degli anni 18 in considerazione della Tematica del film imperniata su una lotta tra
opposte cosche mafiose che finiscono per eliminarsi a vicenda nonché per le numerose
scene di violenza e di crudeltà tra cui l'uccisione e la successiva eliminazione dei
cadaveri, ¹
mediante cremazione, delle morient: scene di nudo delle ragazze e degli accoppiamenti, di esse
con i proami mafiosi.

Carlo [firma]

RA [firma]

[firma]

U. S. [firma]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Le bras

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Vieta di minori degli anni 18

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 31 GEN. 1973

IL MINISTRO

[firma]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero
del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

9 FEB. 1973

ALLA CINEPRODUZIONI DAUNIA 70
via E. Gianturco 11

IX rev.cinem.ca.

ROMA

654/61828

Film "IL BOSS"

Si fa riferimento alla domanda presentata da co-desta società il 27/1/73 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/62, n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6-III comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 31/1/'73 è stato concesso al film "IL BOSS" il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"Addì 30/1/73. La Commissione visionata la pellicola ed ascoltati gli interessati esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto per i minori degli anni 18 in considerazione della tematica del film imperniato su una lotta tra opposte cosche mafiose che finiscono per eliminarsi a vicenda, nonché per le numerose scene di violenza e di crudeltà tra cui l'uccisione e la successiva eliminazione dei cadaveri mediante cremazione, delle ricorrenti scene di nudo della ragazza e degli accoppiamenti di essa con i giovani mafiosi."

p. I L M I N I S T R O





On/le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale

R O M A

Con riferimento alla comunicazione di codesto On/le
Ministero n. 654/61828 del 9 Febbraio c.m. la sotto
scritta CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l. con sede in
Roma Via del Corso, 18, produttrice del film "IL BOSS"
chiede che il film stesso sia visionato dalla Commis
sione di secondo grado per ottenere il nulla osta di
proiezione in pubblico col divieto di visione per i
minori degli anni 14.

Chiede inoltre che venga ascoltato il Regista Signor
FERNANDO DI LEO e rinuncia al preavviso di legge.

Con perfetta osservanza.

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.
L'Amministratore Unico
Luigi Viola

Roma, 21 Febbraio 1973



*Avvertita la Società che la visione film era fissata
per le ore 21 e 30 del 3-4-1973 presso solo
questo Ministero -*

3-4-1973 Gi. / Stefano

Il giorno 3-4-1973 si è riunita la Commissione d'appello di Revisione cinematografica, formata dalla riunione delle Sessioni VII e VIII, per esaminare il film "Il boss", prodotto dalla Cineproduzioni Aunia 70, sulla base del ricorso presentato dalla ditta stessa avverso il provvedimento adottato in conforme parere della Commissione di I grado, che ne vietava la visione ai minori degli anni 18. Sono presenti: Ses. VII: Presidente Mr. Brancaccio, Mr. Cerroni, Mr. Scirione, Prof. Lepore, Prof. Rizzo, Prof. Sesto. Ses. VIII: Presidente Mr. Faccini, Mr. Venturini, Mr. Schiraldi, Prof. Nicoletti, Prof. Caporossi, Prof. ~~no~~ Abete, Mr. Marchione. Presiede il Mr. Brancaccio; funge da segretario il Mr. Peli. La Commissione, revisionato il film e sentito il produttore, il quale si è riportato all'appello, in cui peraltro non ha indicato nessuno specifico motivo di censura della decisione di I

grado, a maggioranza di 11 voti contro 2
conferma la predetta decisione, riportandosi
integralmente alla motivazione della medesi-
ma, motivazione che qui si intende integralmente
trascritta. Si dà atto che la minoranza, composta
dal Prof. Sers e dal Dr. Sciscione, ha votato
per il divieto ai minori degli anni 14.

[Signature]

[Signature]

R. d. d.

felbke

MAN. eletti

[Signature]

[Signature]

Spavice

[Signature]

[Signature]

Be Sim

[Signature]

[Signature]

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;
VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.
dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L.
SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica
di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

H. Boss

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola; di non sopprimere, né aggiungere scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero,
- 2.)

vi è stato rinviato Seglianni 18

Roma, li - 4 APR. 1973

IL MINISTRO

Nirami

11 APR. 1973

ALLA CINEPRODUZIONI DAUNIA 70
S.r.l.
Via del Corso N.18

=ROMA=

IX^a-rev. Cinem.ca

785/61878

: Film "IL BOSS".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 21.2.73, intesa ad ottenere ai sensi della legge 21.4.62, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di Revisione Cinematografica di secondo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6-III comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 4.4.73 è stato confermato il al film "IL BOSS" il nulla osta di proiezione in pubblico, con il divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"..... omissis la Commissione, revisionato il film e sentito il produttore, il quale si è riportato all'appello, in cui peraltro non ha indicato nessuno specifico motivo di censura della decisione di I grado, a maggioranza di 11 voti contro 2 conferma la predetta decisione, riportandosi integralmente alla motivazione della medesima, motivazione che qui si intende integralmente trascritta. Si dà atto che la minoranza, composta dal Prof. Sesso e dal Dr. Sciscione, ha votato per il divieto ai minori degli anni 14".

p. IL MINISTRO

F.to Speranza



AL MISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Via della Ferratella, 51

R O M A

La sottoscritta CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l. con
sede in Roma, Via del Corso 18, produttrice del film
italiano "IL BOSS" chiede che le vengano rilasciati
40 Visti di censura del film.

Con osservanza.

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

L'Amministratore Unico

Carlo Viola

Roma, 24 Gennaio 1973

5 Visti
31-1-73
jel
31 Visti
5-2-73
jel



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "IL BOSS"

Metraggio dichiarato 3.000

Metraggio accertato 2992

Marca : CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un uomo si introduce in una saletta di proiezione dove un gruppo di delinquenti assiste ad una proiezione di filmetti pornografici. L'arma con cui l'uomo li annienta è un lanciagranate militare, poi con calma gelida si allontana e va a telefonare. Chi risponde è Daniello: non ci sono ringraziamenti, le poche parole sono in codice. Daniello a sua volta telefona e comunica l'avvenuta strage a Don Corrasco. Ora tutto ciò che è avvenuto ha un senso: una banda mafiosa è stata quasi del tutto sterminata da un uomo solo, Lanzetta. L'indomani Daniello e Lanzetta vanno a rapporto con Don Corrasco. Ma ecco che nel bel mezzo della riunione arriva una telefonata: i superstiti della banda rivale, capitanati da Cocchi, hanno rapito la figlia di Daniello e chiedono non un riscatto ma un cambio: restituiranno Rina se il padre si consegna. Daniello è disposto anche a questo ma Don Corrasco non vuole: se si consegna agli avversari sotto tortura può rivelare i segreti della cosca, le protezioni politiche e la Famiglia da lui comandata potrebbe sfasciarsi. Sicchè congedando Daniello si intrattiene con Lanzetta: gli ordini sono questi: se Daniello per riavere la figlia a cui appare affezionatissimo, fa passi falsi, come pagare riscatti o consegnarsi, che Lanzetta lo elimini. Lanzetta è praticamente un figlioccio di Daniello, ma la richiesta perentoria di Corrasco lo trova consenziente: innanzi tutto e a tutti va la Famiglia. E così avviene: Lanzetta uccide Daniello ma poi riesce a liberare lo stesso Rina e a portarla in luogo sicuro. Ma intanto la situazione è precipitata: troppi morti e troppe violenze tra le cosche rivali, le autorità fanno indagini, gli stessi alti protettori politici di Don Corrasco gli ingiungono di fare la pace con Cocchi. Don Corrasco chiede tempo: dice che farà fuori Cocchi nel giro di pochi giorni, se non accadesse farà la pace. Tortuosamente Cocchi viene avvisato e l'attacco di Don Corrasco va a vuoto col bel risultato di aver surriscaldato la situazione. Viene ingiunto a Don Corrasco di trovare un colpevole per la questura e gli inquirenti a che le cose tornino calme. Ora è la volta di Lanzetta ad essere sacrificato: si darà alle autorità la prova che Lanzetta ha operato la strage alla saletta di proiezione, nonchè l'attacco andato a vuoto contro Cocchi, azione che ha comportato molti morti. Ma il gioco del potere ha molte sfaccettature: Lanzetta viene avvisato da Pignataro,

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **31 GEN. 1973** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

AVVERTATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, **31 GEN. 1973**

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. *[firma]* D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to Speranza

85812

un picciotto che sinora è stato in ombra, di ciò che gli faranno. Lanzetta fa fuori quello che hanno mandato per ammazzarlo e poi d'accordo con Pignataro, che deve andare personalmente da Don Corrasco a portare la notizia della morte di Lanzetta, uccidono Don Corrasco. Ora il posto di capo della Famiglia è vuoto e pare che spetti a Lanzetta ma in realtà il grigio Pignataro ha ricevuto altri ordini dai veri tenitori della fila del potere mafioso: far scomparire Lanzetta. Lo porta in una masseria minata precedentemente e lo fa saltare in aria... Pare tutto finito, concluso, ma allorché Pignataro entra in auto e fa per avviarsi "qualcuno" gli brucia le cervella... Chi è stato? Forse Lanzetta non è saltato, forse è stato qualche altro... Non si sa... Il gioco mortale continua.

TITOLI DI TESTA

1) CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 presenta- 2) HENRY SILVA - 3) RICHARD CONTE - 4) GIANNI GARKO - 5) ANTONIA SANTILLI - 6) in "IL BOSS" dal romanzo di Peter Mc Curtin "Il Mafioso" - 7) con CORRADO GAIPA - 8) MARINO MASE' - 9) HOWARD ROSS - 10) CLAUDIO NICASTRO - 11) GIANNI MUSY - 12) MARIO PISU - 13) con la partecipazione di VITTORIO CAPRIOLI - 14) e nel ruolo di Cocchi PIER PAOLO CAPPONI - 15) ANDREA AURELI, PIETRO CECCARELLI, GIULIO BARAGHINI, SERGIO AMMI RATA - 16) SALVATORE BILLA, ANTONIO GUERRA c.s.c., GIORGIO DOLFIN c.s.c., ANDREA SCOTTI - 17) Aiuto Regista: FRANCO LO CASCIO, Costumista: ELISABETTA LO CASCIO, Truccatore: ANTONIO MURA, Fonico: ALBERTO SALVATORI - 18) Operatore alla macchina: CLAUDIO MORABITO, Assistente operatore: ENRICO BIRIBICCHI, Assistente scenografo: CRISTIANO TESSARI, Sarta: ANNA CIRILLI - 19) Segretaria di edizione: SILVIA PETRONE, Aiuto Montatore: ORNELLA CHISTOLINI, Effetti speciali: ANGELO PATRIZI, Segretario di produzione: VINCENZO SALVIANI - 20) Abbigliamento maschile fornito dalla LUBIAM - 21) Soggetto e sceneggiatura di: FERNANDO DI LEO - 22) Musica di: LUIS ENRIQUEZ BACALOV, Edizioni Musicali: NAZIONALMUSIC, MILANO - 23) Scenografia di: FRANCESCO CUPPINI - 24) Montaggio: AMEDEO GIOMINI - 25) Direttore di Produzione: LANFRANCO CECCARELLI - 26) Direttore della Fotografia: FRANCO VILLA - 27) Organizzatore Generale: ARMANDO NOVELLI - 28) Il film è stato girato negli stabilimenti DEAR FILM Registrazioni Westrex Recording System eseguita alla C.D.S. - Ai Villini - con la collaborazione della C.I.D. - Cooperativa Italiana Doppiatori - 29) Pellicola EASTMANCOLOR, Colore della TELECOLOR - 30) Regia di: FERNANDO DI LEO.

21 GEN 1973

AI MINORI

GENERALE

PROVVEDITORATO

ATO

DA

NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI
V.LE DELLE OLIMPIADI N.60
00194 ROMA

AT

MINISTERO TURISMO SPETTACOLO
DIV.II
ROMA

N.2389EEEE N.238729/1 - PER INDAGINI DELEGATE PROCURA REPUBBLICA
BASSANO DEL GRAPPA PREGASI FAR CONOSCERE STESSO MEZZO MASSIMA
CORTESE URGENZA SE PER SEGUENTI FILM SIA STATO RILASCIATO
NULLA OSTA DI PROIEZIONE AT PUBBLICO, COMUNICANDO CASO POSITIVO
RELATIVI ESTREMI:

" IL BOSS "
" LUCA IL CONTRABANDIERE "
" LA PROFANAZIONE "
INDAGINI MARESCIALLO PELE.

TENENTE COLONNELLO
GALATA'

1986

Ministero del turismo e dello spettacolo	
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO	
CINEMATOGRAFIA	
20 MAR 1986	
N° 395	Prot. Pos. 61828
	64326
	75621

PROV

STATO

DELLO

GENERALE

ATO

NR/TP

630000

26/03 17.03
630000 ATXE I
616400 MINTUR I
616400 MINTUR I
ZCZC

NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI
VIALE DELLE OLIMPIADI 60
00194 ROMA LE OLIMPIADI N. 1
00194 ROMA

RIFERIMENTO TELEX N°238729/1 COMUNICASI CHE AT SEGUENTI FILM EST
STATO RILASCIATO NULLA OSTA DI PROIEZIONE IN PUBBLICO SECONDO
QUANTO ACCANTO AD OGNUNO INDICATO: ''IL BOSS'' - NULLA OSTA DEL 31
GENNAIO 1973 N°61828 CON DIVIETO VISIONE MINORI ANNI 18; ''LUCA
IL CONTRABANDIERE'' - NULLA OSTA DEL 7 AGOSTO 1980 N°75421 CON
DIVIETO VISIONE MINORI ANNI 14; ''LA PROFANAZIONE'' - NULLA OSTA
DEL 4 APRILE 1974 N°64324 CON DIVIETO VISIONE MINORI ANNI 18 E
TAGLI STOP

ROCCO MOCCIA DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

NNNN

630000 ATXE I
616400 MINTUR I
616400 MI
LZTA 002.3

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Rocco Moccia)

NB/fp



Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

AT

NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CARABINIERI
V.LE DELLE OLIMPIADI N. 60
00194 ROMA

DA

MINISTERO TURISMO SPETTACOLO
DIV. II
ROMA

395/61828

RIFERIMENTO TELEX N. 238729/1, COMUNICASI CHE AT SEGUENTI
FILM EST STATO RILASCIATO NULLA OSTA DI PROIEZIONE IN PUBBLICO
SECONDO QUANTO ACCANTO AD OGNUNO INDICATO:

"IL BOSS" - NULLA OSTA DEL 31 GENNAIO 1973 N. 61828 CON
DIVIETO VISIONE MINORI 18 ANNI

"LUCA IL CONTRABBANDIERE" - NULLA OSTA DEL 7 AGOSTO 1980
N. 75421 CON DIVIETO VISIONE MINORI 14 ANNI

"LA PROFANAZIONE" - NULLA OSTA DEL 4 APRILE 1974 N. 64324
CON DIVIETO VISIONE MINORI 18 ANNI E TAGLI.

26 MAR 1986

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Rodes MOCCIA)



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Mod. 129 (A)



Domanda di revisione

61828

Il sottoscritto LAURA VIOLO residente a Roma

Via E. Giannurco, 11 legale rappresentante della Ditta CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

27 GEN 1973

Tel. 689223 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "IL BOSS" (presentazione)

di nazionalità: Italiana produzione: CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 95 accertata metri 90 *Genile*

Roma, li 27 Gennaio 1973

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.
P. *L. Amministratore Unico*
Laura Violo

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

DESCRIZIONE DELLA PRESENTAZIONE

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1) - P.P. MOSCHIN SPARA | 24) - ZOOM SU LANZETTA CHE SPARA |
| 2) - P.P. UOMO COLPITO | 25) - MORTE MELENDE |
| 3) - P.P. MOSCHIN SI GIRA | 26) - C.L. UOMO CORRE VERSO AUTO |
| 4) - P.P. MOSCHIN SPARA | 27) - C.M. DOPPIETTA CHE SPARA |
| 5) - C.M. DUE UOMINI COLPITI | DA DENTRO AUTO |
| 6) - P.P. MOSCHIN FOT. FISSO E TITOLO | 28) - P.P. UOMO COLPITO |
| 7) - P.P. MARIO ADORF | 29) - P.P. LANZETTA PARLA AL TELE |
| 8) - C.M. CAMIONCINO CON ADORF AGGRAPPATO | FONO |
| 9) - P.P. MARIO ADORF | 30) - P.P. DON CORRASCO APPENDE IL |
| 10) - C.M. CAMIONCINO | TELEFONO |
| 11) - P.P. MARIO ADORF | 31) - ZOOM SU PIGNATARO CON FUCI |
| 12) - CAMIONCINO CORRE IN MEZZO | LE CHE SPARA |
| AL TRAFFICO | 32) - CADUTA UOMO COLPITO DA EDI |
| 13) - RAVV. MARIO ADORF DI SPALLE | FICIO IN COSTRUZIONE |
| AGGRAPPATO | 33) - P.P. PIGNATARO |
| 14) - P.P. MARIO ADORF TESTATA AL | 34) - P.P. LANZETTA |
| PARABREZZA FOT. FISSO | 35) - DETTAGLIO PISTOLA |
| 15) - P.P. LANZETTA SPARA | 36) - DIALOGO QUESTORE |
| 16) - UOMO COLPITO | 37) - RAVV. GINOCCHiate ALL'INGUINE |
| 17) - MAIONE ESCE DA AUTO | 38) - RAGAZZA AFFERRATA ALLA BOCCA |
| 18) - LANZETTA SPARA | 39) - C.M. RAPIMENTO RAGAZZA |
| 19) - MAIONE COLPITO | 40) - UOMO RICEVE COLTELLATA ALLO |
| 20) - RAVV. GRANATA | STOMACO |
| 21) - UOMO SALE IN MACCHINA | 41) - MELENDE COLPISCE RAGAZZA |
| 22) - LANZETTA SPARA CON LANCIAGRANATE | A DUE MANI |
| 23) - ESPLOSIONE AUTO | 42) - P.P. DIALOGO COCCHI |

- 43) - P.P. DIALOGO TORRI
- 44) - LANZETTA SPARA P.A.
- 45) - UOMO COLPITO
- 46) - P.P. PIGNATARO SPARA
- 47) - UOMO CADE
- 48) - LANZETTA SPARA P.A.
- 49) - PIGNATARO SPARA P.A.
- 50) - P.P. DON CORRASCO
- 51) - P.P. SIGNORINA DANIELLO
- 52) - P.P. CARLO ATTARDI
- 53) - SCONTRO AUTO C.L.
- 54) - AUTO PRECIPITA C.L.
- 55) - RAVV. SCOPPIO AUTO
- 56) - RAVV. AUTO CADE E SI ROVESCIA
- 57) - C.M. DIALOGO AVVOCATO RIZZO
- 58) - P.A. UOMO SPARA CON MITRA
- 59) - CASSETTA DI LEGNO SALTA IN ARIA
- 60) - RAVV. CASSETTA DI LEGNO SALTA IN ARIA
- 61) - P.P. CARLO ATTARDI CHE URLA
- 62) - PANORAMICA SU SPORTELLO FORNO CHE SI CHIUDE
- 63) - DUE UOMONI COLPITI NEL CORRIDOIO
- 64) - ESPLOSIONE DAL FIORAIO
- 65) - ESPLOSIONE BIDONE
- 66) - DIALOGO QUESTORE E GABRIELLI
- 67) - POLIZIOTTO AFFERRA UOMO PER BAVERO
- 68) - RAVV. SCENA D'AMORE
- 69) - SPARO SULLA SCHIENA AD UN UOMO
- 70) - RAVV. SCENA D'AMORE
- 71) - DETT. POLIZIOTTI CHIUDONO CANCELLO
- 72) - LANZETTA COLPISCE VECCHIO CON CALCIO PISTOLA
- 73) - P.P. UOMO FA LUCE CON LAMPADINA
- 74) - C.M. RINA DANIELLO
- 75) - P.P. LANZETTA SPARA
- 76) - P.P. DON CORRASCO PARLA
- 77) - PANORAMICA PORTO CON SOVRIMPRESSIONE VISI

Adde 30-1-73 la Commissione visionata la pellicola esprime parere
favore alla concessione del n.º di proiezione in pubblico con il
divieto per i minori degli anni 18

Em

BAgradi

U. S. G. V.

M. G. I. Rini

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.
dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-
la tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Bos

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non so-
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine
senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 18

A/
Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

31 GEN. 1973

Roma, li

IL MINISTRO

[Signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spet-
tacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "IL BOSS" (Presentazione)

Metraggio dichiarato 95.....

Metraggio accertato 90.....

Marca : CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

DESCRIZIONE DELLA PRESENTAZIONE

- | | |
|---|--|
| 1) - P.P. MOSCHIN SPARA | 26) - C.L. UOMO CORRE VERSO AUTO |
| 2) - P.P. UOMO COLPITO | 27) - C.M. DOPPIETTA CHE SPARA DA DENTRO AUTO |
| 3) - P.P. MOSCHIN SI GIRA | 28) - P.P. UOMO COLPITO |
| 4) - P.P. MOSCHIN SPARA | 29) - P.P. LANZETTA PARLA AL TELEFONO |
| 5) - C.M. DUE UOMINI COLPITI | 30) - P.P. DON CORRASCO APPENDE IL TELEFONO |
| 6) - P.P. MOSCHIN FOT. FISSO E TITOLO | 31) - ZOOM SU PIGNATARO CON FUCILE CHE SPARA |
| 7) - P.P. MARIO ADORF | 32) - CADUTA UOMO COLPITO DA EDIFICIO IN COSTRUZIONE |
| 8) - C.M. CAMIONCINO CON ADORF AGGRAPPATO | 33) - P.P. PIGNATARO |
| 9) - P.P. MARIO ADORF | 34) - P.P. LANZETTA |
| 10) - C.M. CAMIONCINO | 35) - DETTAGLIO PISTOLA |
| 11) - P.P. MARIO ADORF | 36) - DIALOGO QUESTORE |
| 12) - CAMIONCINO CORRE IN MEZZO AL TRAFFICO | 37) - RAVV. GINOCCHiate ALL'INGUINE |
| 13) - RAVV. MARIO ADORF DI SPALLE AGGRAPPATO | 38) - RAGAZZA AFFERRATA ALLA BOCCA |
| 14) - P.P. MARIO ADORF TESTATA AL PARABREZZA FOT. FISSO | 39) - C.M. RAPIMENTO RAGAZZA |
| 15) - P.P. LANZETTA SPARA | 40) - UOMO RICEVE COLTELLATA ALLO STOMACO |
| 16) - UOMO COLPITO | 41) - MELENDE COLPISCE RAGAZZA A DUE MANI |
| 17) - MAIONE ESCE DA AUTO | 42) - P.P. DIALOGO COCCHI |
| 18) - LANZETTA SPARA | 43) - P.P. DIALOGO TORRI |
| 19) - MAIONE COLPITO | 44) - LANZETTA SPARA P.A. |
| 20) - RAVV. GRANATA | 45) - UOMO COLPITO |
| 21) - UOMO SALE IN MACCHINA | 46) - P.P. PIGNATARO SPARA |
| 22) - LANZETTA SPARA CON LANCIAGRANATE | |
| 23) - ESPLOSIONE AUTO | |
| 24) - ZOOM SU LANZETTA CHE SPARA | |
| 25) - MORTE MELENDE | |

./.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **31 GEN. 1973** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, **31 GEN. 1973**

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to Speranza

- 47) - UOMO CADE
48) - LANZETTA SPARA P.A.
49) - PIGNATARO SPARA P.A.
50) - P.P. DON CORRASCO
51) - P.P. SIGNORINA DANIELLO
52) - P.P. CARLO ATTARDI
53) - SCONTRO AUTO C.L.
54) - AUTO PRECIPITA C.L.
55) - RAVV. SCOPPIO AUTO
56) - RAVV. AUTO CADE E SI ROVESCIA
57) - C.M. DIALOGO AVVOCATO RIZZO
58) - P.A. UOMO SPARA CON MITRA
59) - CASSETTA DI LEGNO SALTA IN ARIA
60) - RAVV. CASSETTA DI LEGNO SALTA IN ARIA
61) - P.P. CARLO ATTARDI CHE URLA
62) - PANORAMICA SU SPORTELLO FORNO CHE
SI CHIUDE
63) - DUE UOMINI COLPITI NEL CORRIDOIO
64) - ESPLOSIONE DAL FIORAIO
65) - ESPLOSIONE BIDONE
66) - DIALOGO QUESTORE E GABRIELLI
67) - POLIZIOTTO AFFERRA UOMO PER BAVERO
68) - RAVV. SCENA D'AMORE
69) - SPARO SULLA SCHIENA AD UN UOMO
70) - RAVV. SCENA D'AMORE
71) - DETT. POLIZIOTTI CHIUDONO CANCELLO
72) - LANZETTA COLPISCE VECCHIO CON
CALCIO PISTOLA
73) - P.P. UOMO FA LUCE CON LAMPADINA
74) - C.M. RINA DANIELLO
75) - P.P. LANZETTA SPARA
76) - P.P. DON CORRASCO PARLA
77) - PANORAMICA PORTO CON SOVRIMPRESSIONE
VISI

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70 s.r.l.
00186 ROMA - VIA DEL CORSO, 18
TEL. 674.090 - 689.223

"I L B O S S"

ATTARDI

CARLO

DIALOGHI ITALIANI

ATTARDI

LANZETTA

PROFESSIONISTA

LANZETTA

PROFESSIONISTA

LANZETTA